

*Presentazione*

## **IL 9° CONGRESSO CITTÀ E TERRITORIO VIRTUALE**

**Elisabetta Pallottino**

Direttore del Dipartimento di Architettura, Università Roma Tre

Ospitare la nona edizione del Congresso Città e Territorio Virtuale è stato uno dei primi importanti impegni internazionali del primo anno di attività del Dipartimento di Architettura dell'Università Roma Tre. Un Dipartimento che eredita e raccoglie al suo interno le diverse competenze delle strutture che lo hanno preceduto e in particolare, per quanto riguarda l'organizzazione dell'iniziativa che presentiamo, quelle di alcuni docenti, provenienti dall'ex Dipartimento di Studi Urbani, che da tempo hanno preparato questo incontro: Mario Cerasoli, coordinatore del Congresso, e Anna Laura Palazzo.

Il Congresso "Città e Territorio Virtuale" è un progetto che nasce nel 2004 da un'idea di Josep Roca Cladera, direttore del CPSV - Centro de Política del Suelo y Valoraciones - della Universidad Politècnica de Catalunya, con l'obiettivo di creare un'arena permanente euro-americana di discussione sullo sviluppo e l'uso di nuove tecnologie in architettura, urbanistica, pianificazione. La nona edizione, curata da un Comitato organizzatore costituito da Mario Cerasoli (coordinatore) e Anna Laura Palazzo dell'Università Roma Tre, Elena Battaglini dell'IRES -Istituto Ricerche Economiche e Sociali - e Rolando Biere Arenas dell'UPC - Universitat Politècnica de Catalunya, si intitola Città memoria gente. Negli Atti del Congresso, raccolti in questo volume e pubblicati a un anno circa dallo svolgimento dell'incontro nella sede del Dipartimento di Architettura all'ex Mattatoio di Roma, troviamo i contributi dei numerosissimi relatori ed espositori, la registrazione di quanto si è discusso e l'individuazione dei problemi rimasti aperti.

L'occasione di ospitare a Roma un evento come questo ha suggerito il tema passante, filo conduttore di tutte le sessioni. Si è scelto infatti di interrogarsi sul senso del luogo nel mondo contemporaneo e di declinare il ragionamento e la riflessione nei diversi ambiti dell'incontro: mobilità sostenibile e infrastrutture; energia e smart cities; rigenerazione urbana; archeologia, tutela, cultura e paesaggio; clima; cittadinanza e partecipazione; salute pubblica e sicurezza; politiche urbane.

Le tre relazioni introduttive, di Marcial Echenique, Michael Redcliff e Alessandra Vittorini ne danno conto in diversi ambiti. Propongono analisi e verifiche degli assetti ideali di città sostenibili e riflessioni sul concetto culturale dei luoghi, intesi come spazi intrisi di significato umano e prodotto di costruzione sociale. E perché questo senso del luogo possa essere preservato, auspicano un processo antropico di valorizzazione che incoraggi il mantenimento delle identità culturali. Paradigmatico appare a questo proposito il caso della città e del territorio de L'Aquila dove il risarcimento di una disastrosa ferita fisica e umana "ci chiama, tutti, ad una medesima comune responsabilità. Quella di saper restituire ad una città la sua gente e la sua memoria, restituendo allo stesso tempo alla gente la sua memoria e la sua città".